

## VERBALE D' INTESA

Il giorno 17 dicembre 2009, presso la Sede centrale dell'Inail di P.le Pastore n. 6 - Roma - la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per procedere alla verifica intermedia, con riferimento ai dati di produzione al 30 settembre 2009, relativamente agli obiettivi a cui correlare i compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nonché ai Progetti speciali per l'anno 2009, di cui all'Accordo 16 luglio 2009.

Le parti, esaminata la relazione sull'argomento predisposta dalla Direzione Centrale Programmazione Organizzazione e Controllo, concordano sui contenuti della documentazione riguardante lo stato di avanzamento degli obiettivi premianti e dei Progetti speciali, che allegata costituisce parte integrante del presente verbale.

### LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL

*Roberto Maffei*

CISL

*Stefano*

UIL

*Augusto Della Rocca*

FIALP/CISAL

*[Signature]*

RdB

*[Signature]*

CIDA/ASDAPI

ANMI

*[Signature]*

### LA DELEGAZIONE

*[Signature]*

*Publio Belli*

*[Signature]*

*Ad'Agel*

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE  
ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

Ufficio II

## Contratto Integrativo di Ente 2009

### VERIFICA INTERMEDIA

a livello nazionale con i dati al 30 SETTEMBRE 2009:

- a) COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
- b) PROGETTI SPECIALI

### RELAZIONE

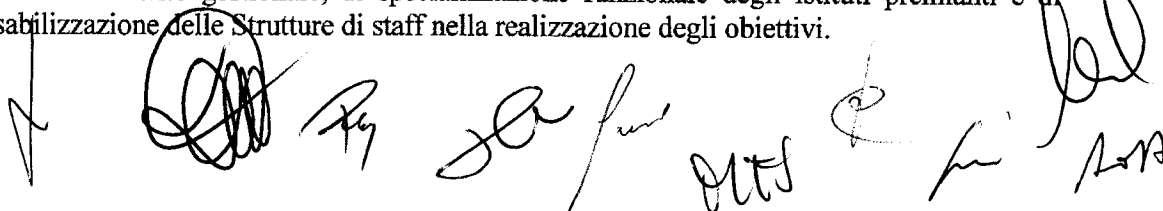
#### PREMESSA: C.I.E. 2009 – "SISTEMA PREMIANTE"

In data 16 luglio 2009 è stata siglata con le OO.SS. l'Ipotesi di Accordo sugli istituti dei "Compensi incentivanti la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi" e dei "Progetti speciali", nell'ambito del Contratto integrativo di Ente per l'anno 2009.

L'Accordo da un lato ha recepito gli impegni programmatici introdotti nel precedente C.I.E. e relativi alla ampia e sistematica attuazione della previsione di cui all'art. 25, comma 7, del CCNL 1° ottobre 2007, riguardante la valutazione differenziata degli apporti individuali, al fine di corrispondere compensi correlati al merito e all'impegno individuale, secondo una predeterminata scala parametrica, dall'altro contiene elementi di novità rispetto al precedente C.I.E., in merito all'introduzione, in via sperimentale, della valutazione del "grado di soddisfazione dei cittadini e dell'utenza", attraverso gli esiti dell'indagine di "Customer Satisfaction".

Per l'anno in corso, pertanto, l'istituto del "compenso incentivante la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi", nella sua interezza viene suddiviso in due quote, la prima avente un peso economico pari al 90%, ed agganciata ai risultati della singola Struttura, e la seconda, pari al restante 10%, relativa agli esiti della rilevazione della "Customer Satisfaction" che, insieme al coefficiente dell'apporto individuale, determineranno il totale dei compensi individuali.

L'intesa ha, invece, ribadito e consolidato le modalità previste nei precedenti C.I.E. in materia di decentramento gestionale, di specializzazione funzionale degli istituti premianti e di corresponsabilizzazione delle Strutture di staff nella realizzazione degli obiettivi.



In coerenza con tali modalità, il C.I.E. 2009 ha confermato la piena discrezionalità nell'individuazione da parte delle Sedi degli obiettivi "premianti" nell'ambito dell'intera gamma degli obiettivi di piano programmati per l'anno in corso, alcuni dei quali qualificati come "prioritari", ai fini di una più diretta corrispondenza con il sistema di pianificazione e controllo.

## CONTRATTAZIONI

In osservanza a quanto previsto dal citato Accordo, tutte le Strutture dell'Ente hanno effettuato, nei termini previsti dall'Accordo, le contrattazioni decentrate locali per l'individuazione degli obiettivi incentivanti la produttività collettiva e dei progetti speciali.

## VERIFICA INTERMEDIA – SINTESI

La verifica intermedia relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e dei progetti individuati, con riferimento alla data del 30 settembre u.s., è stata effettuata nei termini previsti da tutte le Strutture ai diversi livelli territoriali.

Per quanto riguarda le Sedi, coerentemente con i richiamati criteri di decentramento, il controllo sui verbali e l'attestazione sulla congruità degli obiettivi e dei progetti scelti è stato effettuato dalle Direzioni regionali. Queste hanno, quindi, inoltrato alla D.C.P.O.C. specifici report di monitoraggio e schede di criticità in caso di rilevati scostamenti. Per le Strutture regionali e centrali i controlli sono stati espletati direttamente da D.C.P.O.C.

Si riportano di seguito le risultanze percentuali riferite agli obiettivi ed ai progetti complessivamente individuati.

OBIETTIVI PREMIANTI	N. obiettivi	% di realizzazione				
		≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
Sedi	637	493	61	44	22	17
DD.RR.	57	16	11	8	11	11
DD.CC. (CP e CRM)	77	3	15	13	23	23
<i>Totale obiettivi</i>	<b>771</b>	<b>512</b>	<b>87</b>	<b>65</b>	<b>56</b>	<b>51</b>
<i>% sul totale</i>		66,4	11,3	8,4	7,3	6,6
PROGETTI SPECIALI	N. Progetti	≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
Sedi	577	80	45	59	75	318
DD.RR.	98	8	15	19	25	31
DD.CC. (CP e CRM)	101	5	17	22	18	39
<i>Totale progetti</i>	<b>776</b>	<b>93</b>	<b>77</b>	<b>100</b>	<b>118</b>	<b>388</b>
<i>% sul totale</i>		11,9	9,9	12,9	15,2	50

↓

PROG. AGG. VIGILANZA	N. Progetti	>=100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
Sedi	92	2	12	8	13	57
Strutture Regionali	15	2	--	3	2	8
<i>Totale prog. aggiuntivi</i>	<b>107</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>65</b>
<i>% sul totale</i>		3,7	11,2	10,3	14	60,7
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b> (Obiettivi e Progetti)	<b>1654</b>	<b>609</b>	<b>176</b>	<b>176</b>	<b>189</b>	<b>504</b>
<i>% sul totale complessivo</i>		36,8	10,6	10,6	11,4	30,5

Nelle pagine seguenti sono esposte in dettaglio le risultanze del monitoraggio, le modifiche apportate da alcune Strutture e le maggiori criticità rilevate in sede di verifica.

## 1.- COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

### OBIETTIVI DELLE SEDI

(compresa la DIREZIONE PROVINCIALE DI TRENTO e la SEDE REGIONALE DI AOSTA)

L'Accordo nazionale ha fissato in **almeno cinque** gli obiettivi da individuare tra quelli di produzione negoziati per il 2009, di cui almeno **due** tra quelli evidenziati come "prioritari".

Le Sedi di Ferrara, Livorno e Pesaro hanno contrattato n. 6 obiettivi.

Relativamente alla scelta di almeno due obiettivi "prioritari", diverse Unità ne hanno individuato in misura maggiore e precisamente:

- n. 51 Sedi hanno scelto tre obiettivi prioritari,
- n. 27 Sedi quattro obiettivi prioritari,
- n. 6 Sedi cinque obiettivi prioritari,
- n. 1 Sede (Livorno) sei obiettivi prioritari.

Per quanto riguarda lo stato di realizzazione degli obiettivi premianti, sono stati rilevati i seguenti risultati:

- **Obiettivi DI PIANO "prioritari"**

Obiettivo	Descrizione	N. Sedi interessate	>=100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
A.1.2	Aziende non regolari / Aziende ispezionate	35	24	7	3	1	--
A.4.3	Sistemazione situazioni contributive che presentano contestualmente titoli a debito e a credito	90	35	24	19	9	3
A.6.3	Tempi medi Inail di verifica della regolarità contributiva (DURC)	97	97	--	--	--	--
B.5	Tempi medi costituzione rendite ai superstiti in via normale (incluse ex RD)	50	48	1	1	--	--
B.8.4	Entrate da azioni di rivalsa (incasso cap. 060 s.c. 02-03-05-07)	49	17	7	13	4	8
B.9	Tempestività nell'accertamento postumi: visite per accertamento postumi effettuate entro 15 gg. dalla ripresa di lavoro	71	60	10	1	--	--
<b>Totale obiettivi</b>		<b>392</b>	<b>281</b>	<b>49</b>	<b>37</b>	<b>14</b>	<b>11</b>
<b>% sul totale</b>			<b>71,7</b>	<b>12,5</b>	<b>9,4</b>	<b>3,6</b>	<b>2,8</b>

- **ALTRI OBIETTIVI DI PIANO**

Obiettivo	Descrizione	N. Sedi interessate	>=100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
A.1.1	Aziende ispezionate	4	1	--	1	1	1
A.1.3	Soggetti regolarizzati	9	8	1	--	--	--
A.2.1	Liquidazioni verbali INAIL entro 30 gg.	11	8	3	--	--	--
A.2.2	Liquidazioni verbali INPS/Altri Enti entro 45 gg.	5	5	--	--	--	--
A.3.2	Decisioni, entro 120 gg. dal ricevimento, sui ricorsi di competenza della Sede, esclusi quelli con azioni di surroga e di regresso in corso	3	2	1	--	--	--
A.4.1	Crediti: sistemazione regolazioni art. 28 T.U.	23	11	3	2	5	2
A.4.2	Sistemazione situazioni contributive che presentano solo crediti e/o incassi scartati	12	9	--	2	--	1
A.5.2	T.M. cessazione P.A.T.	33	33	--	--	--	--
A.5.3	T.M. emissione provvedimenti variazioni anagrafiche, contabili e classificative (escl. le cessazioni)	8	8	--	--	--	--
A.6.2	Denunce di esercizio, variazioni e cessazioni on line	20	20	--	--	--	--
B.1	Indennizzi in permanente a seguito di contenzioso su infortuni	6	6	--	--	--	--
B.2	Indennizzi in permanente a seguito di contenzioso su M.P.	4	4	--	--	--	--
B.3	Indennizzo in capitale entro 120 gg. del danno biologico derivante da infortunio	14	11	3	--	--	--

B.4	Indennizzo in capitale entro 120 gg. del danno biologico derivante da M.P.	14	14	--	--	--	--
B.6.1	Trattazione delle opposizioni - Opposizioni aperte rapportate ai provvedimenti emessi	9	9	--	--	--	--
B.8.1	Rivalse: azioni di surroga avviata nell'anno per infortuni da incidente stradale	28	25	1	1	1	--
B.8.2	Rivalse: azioni di regresso avviate nell'anno su infortuni gravi	23	20	--	--	1	2
B.8.3	Rivalse: azioni di regresso avviate nell'anno su M.P.	14	13	--	1	--	--
D.1	Spesa per protesi	5	5	--	--	--	--
<b>Totale obiettivi</b>		<b>245</b>	<b>212</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
<b>% sul totale</b>			<b>86,5</b>	<b>4,9</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>2,4</b>

Complessivamente:

N. obiettivi di piano prioritari	392	281	49	37	14	11
N. altri obiettivi di piano	245	212	12	7	8	6
<b>TOTALE COMPLESSIVO OBIETTIVI</b>	<b>637</b>	<b>493</b>	<b>61</b>	<b>44</b>	<b>22</b>	<b>17</b>
<b>% sul totale complessivo</b>		<b>77,4</b>	<b>9,6</b>	<b>6,9</b>	<b>3,4</b>	<b>2,7</b>

In merito agli obiettivi realizzati in misura inferiore al 70%, indicata quale soglia minima per l'applicazione delle fasce di compenso, gli stessi sono risultati in numero di 17, di cui n. 10 Sedi presentano una percentuale di realizzazione tra il 60 e il 69, n. 2 Sedi tra il 50 e il 59 e n. 5 Sedi in misura inferiore al 50.

Dall'esame delle schede di criticità pervenute si è rilevato che le Sedi, in presenza del disallineamento registrato al 30 settembre, hanno messo in atto un piano di recupero, in molti casi supportato da specifici interventi delle rispettive Direzioni Regionali, che consentirà di conseguire l'obiettivo nei termini previsti.

Relativamente al risultato negativo rilevato nella sede di Torino Nord per l'obiettivo A.4.1 "Crediti: sistemazione regolazioni art. 28 T.U.", pari al 48,58 %, lo stesso è ritenuto in linea con la pianificazione dell'attività di processo che prevede la focalizzazione sull'obiettivo nell'ultimo trimestre dell'anno.

Parimenti per lo stesso obiettivo, la sede di Genova ha fatto presente che la bassa percentuale di realizzazione (70%) deriva dalla scelta, in fase di programmazione, di privilegiare, nella prima parte dell'anno, la lavorazione degli obiettivi relativi alla sistemazione di situazioni debitorie e creditorie, finalizzate all'emissione di ruoli certi, con beneficio indiretto sullo stesso obiettivo A.4.1.

Per l'obiettivo B.8.2 "Rivalse: azioni di regresso avviate nell'anno su infortuni gravi", le sedi di Firenze e L'Aquila, relativamente alla sede di Sulmona, che registrano una realizzazione rispettivamente pari al 63,85% e al 71,25%, evidenziano l'esistenza di problemi organizzativi dovuti alla mancanza del responsabile del processo. La sede di L'Aquila, inoltre, sottolinea le difficoltà dell'Avvocatura Regionale che, a causa dell'evento sismico, necessita di aiuti locali per inviare i ricorsi ad avvocati fuori regione e accedere presso il tribunale per il ritiro e il deposito di atti.

Relativamente all'obiettivo prioritario **B.8.4** "Entrate da azioni di rivalsa", le sedi di Genova (61,95%) ed Arezzo (69,06%) hanno fatto presente che alla data del 30 Settembre risultavano ancora importi da imputare ai giusti conti, mentre la sede di Ivrea (54,82%) rappresenta che i maggiori incassi si registreranno negli ultimi mesi dell'anno.

Per l'obiettivo prioritario **B.5** "T.M. costituzione rendite a superstiti", la Sede di Lecce (62,37%) ha rappresentato che la dilatazione del tempo medio è dovuta ad una pratica costituita in 568 giorni che ha alterato il risultato totale.

Nel report **All. n. 1** sono riportate le risultanze analitiche per Sede al 30 settembre, confrontabili con quelle aggregate a livello regionale e nazionale.

## OBIETTIVI DELLE DIREZIONI REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

Per tali Strutture l'Accordo ha previsto l'individuazione di almeno **tre obiettivi** tra quelli specifici previsti nel Programma 2007 e tra le attività di produzione corrente, anche nell'ambito delle iniziative di supporto all'operatività delle Sedi, per un peso complessivo del **70%**: il **residuo 30%** è collegato all'andamento produttivo delle Sedi dipendenti, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Complessivamente gli obiettivi individuati risultano in numero di **57**.

Relativamente allo **stato di avanzamento** degli obiettivi individuati dalle Strutture in argomento, dall'esame dei verbali di verifica si evidenzia il seguente quadro:

### - Obiettivi monitorabili specifici di Struttura previsti nel Piano

Obiettivo	Descrizione	N. Strutture interessate	>=100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
A.3.1	Definizione, entro 90 gg. dal ricevimento, dell'istruttoria dei ricorsi presentati dai D.L. ex art.39 T.U., al C.d.A., per il tramite delle Direzioni regionali	15	3	5	3	4	--
C.3.1	Sviluppo della funzione prevenzione sul territorio	8	1	1	1	1	4
E.1.2	Utilizzo risorse finanziarie: Smaltimento residui passivi (capp. 319-341-350-367-382)	1		1			
<b>Totale obiettivi</b>		<b>24</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>% sul totale</b>			<b>16,7</b>	<b>29,1</b>	<b>16,7</b>	<b>20,9</b>	<b>16,7</b>

**- Obiettivi scelti nell'ambito delle iniziative di supporto all'operatività delle Sedi**

Obiettivo	Descrizione	N. Strutture interessate	≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	< 70
A.4.1	Sistemazione regolazioni art. 28 T.U.	1					1
B.8.4	Entrate da azioni di rivalsa	3	1		1	1	
<b>Totale obiettivi</b>		<b>4</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>% sul totale</b>			<b>25</b>		<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

**- Altri obiettivi**

	N. Strutture interessate	≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	< 70	
Supporto vario operatività Sedi	7	3	2	1	1	--	
Altri	22	1	5	4	7	5	
<b>Totale obiettivi</b>		<b>29</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
<b>% sul totale</b>			<b>13,8</b>	<b>24,1</b>	<b>17,2</b>	<b>27,6</b>	<b>17,2</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO OBIETTIVI</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>10</b>
<b>% sul totale complessivo</b>		<b>15,8</b>	<b>24,6</b>	<b>17,5</b>	<b>24,6</b>	<b>17,5</b>

Si riportano di seguito le situazioni di particolare criticità riscontrate presso le Strutture regionali.

Relativamente all'obiettivo di piano C.3.1 "Sviluppo della funzione prevenzione sul territorio", si segnala il risultato particolarmente negativo registrato nella **Direzione Provinciale di Bolzano** (12,12%), attribuito dalla stessa al ritardato insediamento del Comitato Prov.le di Coordinamento per la Sicurezza e, di conseguenza, al ritardo nell'approntamento dei piani territoriali.

La struttura ha previsto, comunque, la definizione di questi ultimi entro il quarto trimestre.

Analogamente, per lo stesso obiettivo, la **D.R Calabria** fa presente che la bassa percentuale di realizzazione (43%) è da imputare alla mancata realizzazione, entro i termini previsti, del progetto integrato per dare vita al Sistema di Sorveglianza degli Infortuni mortali e gravi e la creazione di un Osservatorio sul fenomeno infortunistico, a causa della difficile sinergia tra i soggetti coinvolti.

Inoltre segnala la mancata adesione ai corsi RSPP ed ASPP organizzati dall'Inail e pubblicizzati sul sito istituzionale.

La struttura ha previsto un piano di intervento che prevede la realizzazione, nel breve periodo, di una serie di iniziative in materia.



La Direzione Regionale per la **Liguria**, in merito alla criticità riscontrata sull'obiettivo **A.4.1** "Sistemazione regolazioni art. 28 T.U" , realizzato solo al 12,50%, attribuita al notevole dispendio di tempo nella fase propedeutica diretta all'individuazione dei casi da lavorare, ritiene comunque di poter raggiungere l'obiettivo entro il 31-12-2009.

Anche l'obiettivo premiante "Riaccrediti dei ratei di rendita", realizzato al 38,46%, non è considerato critico in quanto la lavorazione è stata avviata solo a metà di settembre.

## OBIETTIVI DELLE STRUTTURE CENTRALI

Anche per tali Strutture è stata prevista la definizione di almeno **tre obiettivi** da individuare tra quelli del Programma 2009, nonché tra le attività di produzione corrente di ciascuna Struttura, per un peso economico complessivo del 70%. Il residuo 30% è collegato alla media ottenuta da tutte le Direzioni regionali, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Il numero degli obiettivi scelti da tali Strutture risulta pari a **71** a cui vanno aggiunti **n. 3** obiettivi del Centro Protesi e **n. 3** del C.R.M. di Volterra, attinenti alla loro specifica attività.

L'individuazione degli obiettivi tra quelli del Programma 2009 è stata calibrata in relazione alle tipiche funzioni di dette Strutture.

Dall'esame dei verbali si rileva che, complessivamente, lo stato di avanzamento risulta sostanzialmente in linea con le attività programmate per il periodo di riferimento e non sono state segnalate situazioni di particolare criticità.

L'esito della verifica evidenzia quanto segue:

TOTALE OBIETTIVI	% di realizzazione				
	≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
<b>71</b>	3	13	10	23	22
% sul totale	4,2	18,3	14,0	32,3	30,9

Per quanto riguarda il Centro Protesi, i 3 obiettivi individuati risultano realizzati rispettivamente nella misura del 50%, 85%, e 90%.

Per il C.R.M. di Volterra i 3 obiettivi risultano attualmente realizzati in misura oscillante tra l'80% e il 90%.

## 2.- PROGETTI SPECIALI

Anche per i progetti speciali, per i quali opera la piena autonomia della contrattazione decentrata, sono state confermate le linee portanti del precedente C.I.E. con riferimento alla scelta, declinazione e gestione degli stessi in modo da far fronte con mezzi più adeguati e flessibili alle criticità locali, alla realizzazione di interventi progettuali specifici al di fuori dei flussi lavorativi ordinari, al recupero di arretrati e temporanee esigenze operative eccezionali.

L'Accordo ha previsto per ciascuna Struttura centrale, regionale e territoriale l'individuazione di un **minimo di 3 progetti**, in modo da coinvolgere tutto il personale, compresi medici e professionisti, coprendo tutte le esigenze emergenti nei vari settori di attività di ciascuna Struttura. Nell'individuazione dei progetti si doveva tenere conto anche di eventuali linee di indirizzo emanate a livello centrale.

Per i funzionari addetti alla vigilanza ispettiva è stata prevista la possibilità di partecipare ad un ulteriore progetto aggiuntivo, secondo modalità stabilite localmente, con conseguente cumulabilità dei compensi.

### PROGETTI DELLE SEDI

(compresa la DIREZIONE PROVINCIALE DI TRENTO e la SEDE REGIONALE DI AOSTA)

Le Sedi, in larga maggioranza, hanno individuato progetti che superano il numero minimo di 3 previsto dall'Accordo: mediamente risultano individuati 5 progetti per Sede, con punta massima di 16 per la Sede di Vicenza-Schio e 13 per la Sede di Torino Sud. Si tratta di un importante miglioramento nell'utilizzo della leva gestionale, che ha portato le Strutture operative ad articolarla in maniera aderente e rispondente alle differenziate emergenze locali.

\* \* \*

Si segnala che la Sede di Napoli, avendo inserito, in sede di contrattazione, nell'ambito dei quattro progetti speciali individuati, tre obiettivi di piano, ha provveduto in verifica, su indicazione della D.C.P.O.C, alla sostituzione degli stessi con due diversi progetti.

Circa lo **stato di avanzamento** dei progetti individuati dalle Sedi, si segnala che su un totale complessivo di n. 577 progetti risultano realizzate le seguenti percentuali:

TOTALE PROGETTI	% di realizzazione				
	≥100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
577	80	45	59	75	318
% sul totale	13,9	7,8	10,2	13	84,3

Relativamente all'elevata percentuale di progetti che si collocano nella fascia più bassa di realizzazione, si fa presente che dall'esame delle schede di monitoraggio e di criticità pervenute, non emergono particolari situazioni di difficoltà nel raggiungimento degli stessi entro l'anno e che lo stato di avanzamento risulta in linea con la programmazione delle attività, in considerazione dell'avvio della maggior parte dei progetti nel mese di Settembre.

## PROGETTI DELLE STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

Anche in questo caso gran parte delle Strutture regionali hanno individuato un numero di progetti superiore al minimo previsto, con punta massima di n. 10 progetti per la D.R. Sardegna e n. 8 per le DD.RR. Veneto e Lazio.

Dall'esame dei verbali si rileva che, complessivamente, lo stato di avanzamento risulta sostanzialmente in linea con le attività programmate per il periodo di riferimento e non sono state segnalate situazioni di particolare criticità.

Su un totale complessivo di n. **98** progetti individuati dalle Strutture in argomento si registrano le seguenti realizzazioni:

TOTALE PROGETTI	% di realizzazione				
	$\geq 100$	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
<b>98</b>	8	15	19	25	31
% sul totale	8,2	15,3	19,3	25,5	31,6

Relativamente al **PROGETTO SPECIALE AGGIUNTIVO** riservato al personale appartenente al profilo professionale di vigilanza ispettiva, le Strutture regionali hanno avuto il compito di coordinamento, fornendo le relative linee guida.

Tale personale, sulla base degli indirizzi emanati dalla DC Rischi, risulta impegnato in progetti mirati all'emersione del lavoro nero, in particolare nei settori dell'edilizia e dei pubblici servizi, progetti di vigilanza coordinata, progetti di vigilanza in altre province con modalità che comportino oneri e disagio e progetti su particolari categorie/settori che presentano elevati profili di irregolarità.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right.

In merito si fa osservare che le Sedi provinciali che non hanno segnalato progetti aggiuntivi (carenza risorse ispettive, ecc.) risultano le seguenti: Merano, Bressanone, Rovereto, Bassano, Conegliano, Casalecchio, Imperia, Savona, Ancona, Ascoli, le sedi delle DD.R.R. Abruzzo e Molise, Roma-Aurelio, Frosinone, Crotone, Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa, Nuoro e Oristano.

Inoltre, le Direzioni regionali per il Veneto, la Basilicata e la Direzione provinciale di Bolzano non hanno declinato specifici progetti in quanto carenti di personale ispettivo nella propria Struttura, mentre la Direzione regionale per la Puglia non ha effettuato la contrattazione.

Sono state, infine, segnalate rinunce alla partecipazione al progetto in argomento da parte dei funzionari di vigilanza delle Sedi di Imola e Ferrara.

Circa lo stato di avanzamento dei progetti individuati dalle Direzioni Regionali e dalle Sedi, si segnala che su un totale complessivo di n. 107 progetti risultano realizzate le seguenti percentuali:

PROG. AGG. VIGILANZA	N. Progetti	>=100	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
Sedi	92	2	12	8	13	57
Strutture Regionali	15	2	--	3	2	8
<i>Totale prog. aggiuntivi</i>	<b>107</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>65</b>
<i>% sul totale</i>		3,7	11,2	10,3	14	60,7

## PROGETTI DELLE STRUTTURE CENTRALI

La scelta dei progetti è stata effettuata, nell'ambito delle competenze specifiche di ciascuna Struttura, con lo scopo di dare attuazione a innovazioni normative o di realizzare interventi di formazione, comunicazione, organizzazione e di far fronte a criticità peculiari.

Le seguenti Strutture hanno individuato un numero di progetti superiore al minimo di tre previsto dall'Accordo: DCRU n. 12 progetti, DCPOC e DC Prestazioni n. 6 progetti, DC Rischi, DC SO, Avvocatura Generale, DC Ragioneria e DC Patrimonio n. 4 progetti.

Complessivamente, lo stato di avanzamento delle attività previste per la realizzazione dei **progetti speciali** da parte delle Strutture centrali risulta in linea con i risultati attesi alla data e non vengono segnalate criticità.

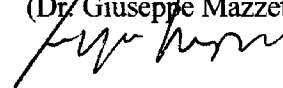
In particolare si rappresenta la situazione relativa alle percentuali di realizzazione degli **89** progetti individuati da tali Strutture e quelle relative ai due Centri:

TOTALE PROGETTI	% di realizzazione				
	$\geq 100$	90/99,9	80/89,9	70/79,9	<70
<b>89</b>	5	15	20	17	32
% sul totale	5,6	16,8	22,5	19,1	35,9

Per i nove progetti scelti del **Centro Protesi di Vigorso di Budrio** e Filiale di Roma, le attività sono state realizzate nella misura del 90%, 85% e inferiore al 70% per n° 7 progetti.

Relativamente al **Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra**, i tre progetti individuati risultano realizzati rispettivamente in misura pari al 80%, 75% e 90%.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Dr. Giuseppe Mazzetti)



Roma,

All.: Report monitoraggio degli obiettivi di produzione scelti dalle Sedi (parte integrante)




ALLEGATO N. 1

**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE 2009**



**REPORT RISULTATI MONITORAGGIO  
OBIETTIVI DI PRODUZIONE DELLE SEDI**  
confrontabili con quelli aggregati a livello regionale e nazionale

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

C.I.E. 2009  
 OBIETTIVI DI PRODUZIONE (Fonte O.F.A.)

**ALLEGATO N. 1**

Indicatore: **A.1.1 - NUMERO AZIENDE ISPEZIONATE**

	PRODUZIONE AL 30 SETTEMBRE 2009	Obiettivo	% di realizzazione
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>7.896</b>	<b>29.516</b>	<b>26,75</b>
PIEMONTE TOT	1.362	2.025	67,26
<b>1 CUNEO TOT</b>	<b>348</b>	<b>300</b>	<b>116,00</b>
MOLISE TOT	219	300	73,00
<b>2 CAMPOBASSO TOTALE</b>	<b>219</b>	<b>300</b>	<b>73,00</b>
CAMPANIA TOT	1.673	2.490	67,19
<b>3 SALERNO</b>	<b>159</b>	<b>350</b>	<b>45,43</b>
PUGLIA TOT	982	2.300	42,70
<b>4 FOGGIA TOTALE</b>	<b>356</b>	<b>430</b>	<b>82,79</b>

C.I.E. 2009  
 OBIETTIVI DI PRODUZIONE (Fonte OFA)

Indicatore **A.1.2 - Aziende non regolari / Aziende ispezionate** (Val.%)

	PRODUZIONE AL 30 SETTEMBRE 2009	Obiettivo	% di realizzazione
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>76,48</b>	<b>80,00</b>	<b>94,22</b>
PIEMONTE TOT	77,24	80,51	95,94
1 ASTI	83,33	80,00	104,16
VENETO TOT	68,83	80,28	85,74
2 BELLUNO TOTALE	71,62	80,00	89,53
3 PADOVA TOTALE	80,20	80,00	100,25
4 VENEZIA TERRAFERMA TOT	78,83	80,00	98,54
FRIULI TOT	82,31	80,00	102,89
5 PORDENONE TOTALE	87,41	80,00	109,26
LIGURIA TOT	86,33	85,00	101,56
6 GENOVA TOTALE	88,85	85,00	104,53
7 LA SPEZIA TOTALE	96,77	85,00	113,85
EMILIA ROMAGNA TOT	69,54	80,00	86,93
8 FERRARA TOTALE	80,17	80,00	100,21
9 RAVENNA TOTALE	87,38	80,00	109,23
TOSCANA TOT	81,73	81,55	100,22
10 LIVORNO TOTALE	85,93	87,00	98,77
11 PISTOIA TOTALE	89,90	80,00	112,38
12 SIENA TOTALE	90,35	80,00	112,94
MARCHE TOT	81,50	80,00	101,88
13 ANCONA TOTALE	86,71	80,00	108,39
14 PESARO TOTALE	90,05	80,00	112,56
LAZIO TOT	84,46	80,78	104,56
15 ROMA CENTRO	77,13	80,00	96,41
16 LATINA TOTALE	76,58	82,00	93,39
17 ROMA TUSCOLANO TOTALE	88,03	80,00	110,04
18 VELLETRI TOTALE	93,75	82,00	114,33
19 ROMA NOMENTANO TOT	86,29	80,32	107,43
20 ROMA LAURENTINO TOT	86,27	82,00	105,21
ABRUZZO TOT	75,56	80,00	94,45
21 L'AQUILA	76,32	80,00	95,40
22 PESCARA TOTALE	79,17	80,00	98,96
CAMPANIA TOT	77,47	81,77	94,74
23 AVELLINO	70,25	80,00	87,81
24 NAPOLI TOTALE	88,77	85,00	104,44
25 SALERNO	66,87	80,00	83,59
PUGLIA TOT	76,48	85,00	89,98
26 BARI TOTALE	81,48	85,00	95,86
27 BRINDISI TOTALE	88,71	85,00	104,36

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



	BASILICATA TOT	91,49	80,00	114,36
28	POTENZA TOTALE	91,49	80,00	114,36
	CALABRIA TOT	93,59	80,00	116,99
29	CATANZARO	98,37	80,00	122,96
30	COSENZA TOTALE	93,22	80,00	116,53
	SICILIA TOT	73,66	85,00	86,66
31	CALTANISSETTA	89,55	85,00	105,35
32	ENNA	97,62	85,00	114,85
33	CATANIA TOTALE	67,10	85,00	78,94
34	MILAZZO	97,24	85,00	114,40
	SARDEGNA TOT	92,62	81,41	113,77
35	CAGLIARI TOTALE	89,69	82,00	109,38

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signatures and initials]*

